

Questo documento è una traduzione.
In caso di dubbio, la versione in lingua tedesca è vincolante.



Manuale ESG

Fondazione d'investimento Swiss Life

Indice

1	Principi ESG presso la Fondazione d'investimento Swiss Life	2
2	Classificazione ESG dei gruppi d'investimento	4
3	Implementazione ESG a livello di gruppo d'investimento	7
3.1	Azioni	7
3.1.1	<i>Azioni Global ESG</i>	7
3.1.2	<i>Azioni Emerging Markets ESG</i>	10
3.1.3	<i>Azioni Estero ESG Indicizzate</i>	11
3.1.4	<i>Azioni Estero ESG</i>	11
3.2	Immobili	12
3.2.1	<i>Immobili Svizzera ESG e Immobili commerciali Svizzera ESG</i>	13
3.2.2	<i>Immobili Svizzera Terza età e Sanità ESG</i>	15
3.2.3	<i>Immobili Europa Industria e Logistica ESG (CHF) / (EUR)</i>	16
3.3	Investimenti in infrastrutture	17
3.3.1	<i>Infrastruttura globale ESG (CHF hedged) / (EUR)</i>	17
3.4	Ipoteche	20
3.4.1	<i>Ipoteche Svizzera ESG</i>	20
4	Monitoraggio ESG e reporting	23

1 Principi ESG presso la Fondazione d'investimento Swiss Life

La Fondazione d'investimento Swiss Life è una fondazione ai sensi dell'art. 80 e segg. CC e dell'art. 53g segg. LPP. È composta da molteplici gruppi d'investimento che si avvalgono di strumenti d'investimento diversi come azioni, obbligazioni, patrimoni misti LPP, immobili, investimenti alternativi o infrastrutture. La Fondazione d'investimento Swiss Life ha delegato il portfolio management dei suoi gruppi d'investimento a Swiss Life Asset Management SA. Pertanto, il concetto di base di «attività d'investimento responsabile» della Fondazione d'investimento Swiss Life si orienta a quello del suo gestore patrimoniale, Swiss Life Asset Management SA.

Per Swiss Life Asset Managers (SLAM¹) investimento responsabile significa integrare criteri ambientali, sociali e di governance (ESG: Environmental, Social, Governance) nel processo quale base per un'attività d'investimento responsabile. SLAM sostiene appieno i «Principi per l'Investimento Responsabile» (PRI). Il nostro investimento responsabile è in sintonia con le direttive PRI. Anche la Fondazione d'investimento Swiss Life s'impegna a rispettare questo concetto di base dell'attività d'investimento sostenibile nell'orientamento della propria gamma di prodotti. Pertanto, la Fondazione d'investimento Swiss Life si basa sui principi ESG illustrati qui di seguito. Le due direzioni strategiche comprendono (i) la considerazione dei criteri ESG per un gran numero di gruppi d'investimento con struttura diversa e (ii) un ampliamento continuo di opportunità d'investimento ESG orientate al futuro mediante la trasformazione di gruppi d'investimento esistenti e il lancio di nuovi.



Figura 1: Principi ESG presso la Fondazione d'investimento Swiss Life

In veste di gestore patrimoniale Swiss Life Asset Management SA, oltre agli obblighi fiduciari nei confronti della Fondazione d'investimento Swiss Life (incl. considerazione dei rischi ESG), ha una responsabilità nei confronti della società e dell'ambiente. Per Swiss Life Asset Management SA, pertanto, è naturale integrare nel proprio processo d'investimento, oltre alle cifre salienti finanziarie e ai fattori di rischio, anche criteri ambientali, sociali e di governance. In aggiunta a ciò, i gruppi d'in-

¹ Marchio con il quale operano dal 2012 le società di gestione patrimoniale e immobiliare delle singole società nazionali di Swiss Life, segnatamente Swiss Life Asset Management SA, Zurigo; tuttavia, SLAM non è una persona giuridica indipendente.

investimento della Fondazione d'investimento Swiss Life possono anche mirare a promuovere le caratteristiche ESG nei settori protezione del clima, tutela delle risorse naturali, rafforzamento della parità di genere e dei diritti umani nonché benessere socioeconomico in generale.

Maggiori informazioni sul tema dell'investimento responsabile presso SLAM sono reperibili nella «[Politica di investimento responsabile](#)» e nel documento sull'approccio [all'investimento responsabile presso Swiss Life Asset Managers](#).

2 Classificazione ESG dei gruppi d'investimento

Il grado di sostenibilità di un gruppo d'investimento dipende in primo luogo dalla gestione delle sue componenti d'investimento. Se un gruppo d'investimento utilizza più componenti d'investimento, la categoria di sostenibilità è determinata dalla quota di componenti d'investimento sostenibili. Nella classificazione dei suoi gruppi d'investimento, la Fondazione d'investimento Swiss Life si basa sulla classificazione dei prodotti di Swiss Life Asset Managers e li suddivide in tre categorie: prodotti tradizionali, prodotti ESG e prodotti Sustainable Impact. Le tre categorie di sostenibilità si differenziano per quanto riguarda l'obiettivo ESG e la strategia ESG, il reporting ESG e il modo in cui vengono affrontati gli aspetti ESG. Per poter assegnare le diverse tipologie di prodotti a una determinata categoria, Swiss Life Asset Managers ha definito un regolamento per ogni strumento d'investimento, che definisce le caratteristiche necessarie a un prodotto finanziario per essere classificato come prodotto tradizionale, prodotto ESG o prodotto Sustainable Impact.

Categorie di prodotti di Swiss Life Asset Managers



Figura 2: Classificazione ESG di Swiss Life Asset Managers

Le esclusioni e le iniziative nell'ambito Active Stewardship vengono applicate a tutte le categorie di prodotti di Swiss Life Asset Managers. Mentre i prodotti tradizionali non tengono conto di altri aspetti ESG, i prodotti ESG integrano gli omonimi criteri nella gestione del rischio e nel processo d'investimento. Oltre a questa integrazione ESG fondamentale, nella costituzione del portafoglio i prodotti ESG tengono conto di considerazioni non finanziarie, definendo e monitorando gli obiettivi ESG con l'intento di promuovere le relative caratteristiche e ridurre il rischio di sostenibilità. Infine, oltre all'integrazione ESG fondamentale e agli obiettivi finanziari del portafoglio, i prodotti Sustainable Impact perseguono obiettivi ambiziosi e misurabili in termini di effetto sul mondo reale (investimento sostenibile). L'obiettivo principale è quello di contribuire positivamente al bene comune.

I gruppi d'investimento che perseguono obiettivi ESG concreti e misurabili e riferiscono regolarmente al riguardo, ovvero gruppi d'investimento della categoria ESG, recano la dicitura «ESG» nella loro denominazione. Nel presente documento vengono illustrati nel dettaglio esclusivamente questi gruppi d'investimento, al fine di consentire una migliore comprensione della strategia ESG alla base.

Nella seguente tabella sono riportati tutti i gruppi d'investimento della Fondazione d'investimento Swiss Life con le rispettive categorie di sostenibilità (situazione al 01.12.2023).

Gruppo d'investimento della Fondazione d'investimento Swiss Life	Prodotti tradizionali	Prodotti ESG	Prodotti Sustainable Impact
Azioni Estero ESG		●	
Azioni Estero ESG Indicizzate		●	
Azioni Emerging Markets ESG		●	
Azioni Global ESG		●	
Azioni Global Protect Flex (CHF hedged)	●		
Azioni Global Small Caps	●		
Azioni Svizzera	●		
Azioni Svizzera Large Caps Indicizzate	●		
Azioni Svizzera Protect Flex	●		
Azioni Svizzera Small & Mid Caps	●		
LPP-Mix 15	●		
LPP-Mix 25	●		
LPP-Mix 35	●		
LPP-Mix 45	●		
LPP-Mix 75	●		
Obbligazioni CHF Estero	●		
Obbligazioni CHF Svizzera	●		
Obbligazioni Global Stati+ (CHF hedged)	●		
Obbligazioni Global Imprese (CHF hedged)	●		
Obbligazioni Global Imprese Short Term (CHF hedged)	●		
Obbligazioni Emerging Markets Imprese (CHF hedged)	●		
Obbligazioni Emerging Markets Short Term (CHF hedged)	●		
Obbligazioni Global (CHF hedged)	●		
Ipoteche Svizzera ESG		●	
Senior Secured Loans (CHF hedged)	●		
Fondi immobiliari Svizzera	●		
Immobili Svizzera ESG		●	
Immobili commerciali Svizzera ESG		●	
Immobili Svizzera Terza età e Sanità ESG		●	
Immobili Europa Industria e Logistica ESG (CHF)		●	
Immobili Europa Industria e Logistica ESG (EUR)		●	
Infrastruttura globale ESG (CHF hedged)		●	
Infrastruttura globale ESG (EUR)		●	

Tabella 1: Categorie di sostenibilità dei gruppi d'investimento

La regolamentazione utilizzata da Swiss Life Asset Managers per la classificazione nelle tre categorie di sostenibilità funge anche da base per la verifica dei gestori patrimoniali esterni e dei loro prodotti, impiegati da Swiss Life Asset Management SA quale gestore patrimoniale delegato della Fondazione d'investimento Swiss Life. In particolare, si tratta di criteri minimi ESG che il gestore patrimoniale esterno e i suoi prodotti (indipendentemente dal fatto che siano classificati come prodotti tradizionali, prodotti ESG o prodotti Sustainable Impact) devono soddisfare.

Criteri minimi ESG a livello di gestore patrimoniale

- Swiss Life Asset Management SA, in qualità di gestore patrimoniale delegato della Fondazione d'investimento Swiss Life, si è impegnata a rispettare i «Principi per l'Investimento Responsabile» (PRI) e da oltre tre anni dispone di una struttura / gestione aziendale ESG.
- I gestori patrimoniali esterni devono aver sottoscritto i Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) e disporre di una struttura / gestione aziendale ESG da almeno tre anni. La verifica dei criteri minimi avviene nell'ambito del processo iniziale relativo alla selezione dei gestori patrimoniali. Inoltre l'investment controller della fondazione d'investimento (PPCmetrics) sorveglia regolarmente il rispetto dei criteri da parte dei gestori patrimoniali selezionati.

Criteri minimi ESG a livello di fondo target

- In linea di principio tutti i fondi target devono soddisfare le regole per la categoria di sostenibilità prevista del gruppo d'investimento. Esempio: se un gruppo d'investimento corrisponde alla categoria «ESG», anche il suo fondo target dovrebbe soddisfare almeno i criteri applicati per i prodotti della categoria «ESG». Ciò vale per tutti gli aspetti del fondo target relativi all'integrazione ESG e all'esclusione ESG.

3 Implementazione ESG a livello di gruppo d'investimento

Nei capitoli seguenti vengono illustrate le strategie ESG dei gruppi d'investimento che sono classificati come ESG (cfr. capitolo «Classificazione dei gruppi d'investimento»).

3.1 Azioni

3.1.1 Azioni Global ESG

Il gruppo d'investimento opera a livello globale in titoli di partecipazione di società; nel farlo deve tenere conto di criteri ESG. Nel processo d'investimento le imprese vengono selezionate o escluse sia mediante screening positivo sia mediante screening negativo. Le imprese con un rating ESG di «CCC» e una red flag per quanto riguarda le controversie secondo la metodologia MSCI vengono escluse, a meno che non sia presente una gestione attiva («active stewardship») di tali problematiche. Sono inoltre esclusi i produttori di armi controverse, le società che generano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione e dal commercio di carbone per le centrali termoelettriche, le società di Paesi che figurano nella lista nera del GAFI (Gruppo di azione finanziaria internazionale) e le società che figurano nella lista nera del Patto Globale delle Nazioni Unite, nella misura in cui non beneficiano di una gestione attiva («active stewardship»). Inoltre, fino a un massimo del 35% del capitale d'investimento viene allocato su strategie Impact dedicate, investendo in imprese che contribuiscono al raggiungimento di diversi obiettivi di sviluppo sostenibile («Sustainable Development Goals») delle Nazioni Unite.

Il gruppo d'investimento ha una struttura di fondo di fondi ed è gestito in base a un approccio core-satellite. Gli investimenti vengono effettuati tramite quattro fondi target, gestiti da Swiss Life Asset Managers, che investono in società per azioni a livello globale, tenendo conto dei criteri ESG e di diversi temi «Impact».

Fondo target	ISIN	Ponderazione target
Swiss Life Funds (LUX) Equity ESG Global	LU1681197551	70%
Swiss Life Funds (LUX) Equity Climate Impact	LU2349916804	10%
Swiss Life Funds (LUX) Equity Environment & Biodiversity Impact	LU2349917877	10%
Swiss Life Funds (LUX) Equity Green Buildings & Infrastructure Impact	LU2350031980	10%

I quattro fondi target perseguono le seguenti sotto-strategie.

a. Fondo target 1 – Swiss Life Funds (LUX) Equity ESG Global²

Il fondo è soggetto agli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del regolamento europeo sulla trasparenza (SFDR³).

Il fondo gestisce i propri investimenti conformemente all'approccio d'investimento responsabile di Swiss Life Asset Managers e al codice di trasparenza del portfolio manager («**codice di trasparenza**»). Il codice di trasparenza può essere richiesto gratuitamente presso la direzione del fondo e/o consultato sul sito web.

² Equity ESG Global, un comparto del fondo multicomparto Swiss Life Funds (LUX).

³ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Il fondo applica a tutti gli investimenti uno screening negativo supplementare per escludere settori o imprese specifici sulla base dei criteri ESG. In tal senso si applicano le seguenti esclusioni:

- esclusione delle imprese coinvolte nella costruzione, nello sviluppo e nell'acquisto di armi controverse (armi nucleari, biologiche o chimiche; mine antiuomo; bombe a grappolo);
- esclusione delle imprese che generano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione e dal commercio di carbone per centrali termoelettriche;
- esclusione di emittenti esposti a gravi controversie nell'ambito del Global Compact delle Nazioni Unite.

Il fondo promuove inoltre caratteristiche ecologiche e sociali tramite un approccio di rating ESG migliorato. La media ponderata dei rating ESG del fondo deve essere migliore di quella dell'universo di riferimento (MSCI World), diminuita del 20% dei titoli con i livelli di rating più bassi. Questo metodo mira a promuovere gli investimenti in emittenti che sono relativamente progrediti sulle tematiche ESG. La considerazione dei rating ESG deve coprire il 90% del portafoglio, esclusi denaro contante, derivati e investimenti in OICVM e/o OIC («Attivi rilevanti per i criteri ESG»).

Il fondo tiene conto degli effetti negativi sulla sostenibilità. Ciò si riflette nel monitoraggio dei due seguenti indicatori.

- Bilancio CO₂: il bilancio CO₂ è definito come le emissioni assolute di CO₂ finanziate dagli investimenti del portafoglio in attivi rilevanti per i criteri ESG (tCO₂/milioni di euro investiti nel portafoglio). Tenendo conto di tutte le emissioni dirette e indirette di CO₂ (Scope 1, 2, 3), le emissioni di CO₂ finanziate devono essere inferiori a quelle dell'universo di riferimento;
- Indicatore «Criteri di sostenibilità considerati nella remunerazione»: questo parametro indica se le aziende hanno integrato criteri di sostenibilità nella remunerazione del management al fine di ridurre le esternalità negative e rafforzare le esternalità positive per tutti gli stakeholder; la quota percentuale di attivi rilevanti per i criteri ESG del fondo investita in emittenti che tengono conto di criteri di sostenibilità nella remunerazione deve essere superiore a quella dell'universo di riferimento.

Per l'analisi ESG di emittenti, il portfolio manager si basa su ricerche esterne della riconosciuta agenzia di rating MSCI ESG Research, che analizza e valuta gli emittenti sulla base dei criteri ESG. Il fondo promuove caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, tuttavia al momento non si impegna a effettuare «investimenti sostenibili» ai sensi dell'SFDR o del regolamento sulla tassonomia⁴. Di conseguenza occorre osservare che la quota del portafoglio del fondo investita in attività economiche ritenute ecosostenibili ai sensi dell'articolo 3 del regolamento sulla tassonomia (incluse le attività di transizione e di qualificazione) rappresenta almeno lo 0% del patrimonio complessivo del fondo. Ciononostante, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento sulla tassonomia, il fondo deve stabilire che il principio «Do No Significant Harm» si applica solo agli investimenti sottostanti al fondo che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti della quota rimanente del fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

b. Fondi target 2 - 4 (fondi Sustainable Impact)

La strategia dei fondi target mira a fornire un contributo significativo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità rilevanti («Sustainable Development Goals», SDG) e, al contempo, a garantire

⁴ Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088

che gli investimenti non danneggino in modo significativo gli altri SDG e che vengano rispettate le misure di protezione minime sociali e di governance. Concretamente ciò significa che sono esclusi i seguenti emittenti:

- ogni emittente con un rating ESG pari o inferiore a B (sulla base della metodologia di MSCI ESG Research);
- ogni emittente con una controversia molto grave riguardo a temi ESG (sulla base della metodologia di MSCI ESG Research);
- emittenti con contributo negativo cumulativo a un SDG superiore al 5% del fatturato;
- emittenti presenti sugli elenchi di esclusione di SLAM (armi controverse, carbone destinato alle centrali termoelettriche, mancata osservanza dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, Financial Advisory Task Force).

Swiss Life Funds (LUX) Equity Climate Impact

Il fondo è soggetto agli obblighi di informativa previsti dall'art. 9 SFDR. La strategia d'investimento mira a selezionare imprese che realizzano la maggior parte del fatturato mediante prodotti e servizi che sostengono il raggiungimento dei seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile OSS (Sustainable Development Goals SDGs), al fine di contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico:

- SDG 7 «Energia pulita e accessibile»;
- SDG 13 «Agire per il clima».

L'obiettivo del fondo è garantire che almeno il 50% della quota media ponderata del fatturato del portafoglio di prodotti e servizi sia destinato ad attività economiche che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici, come descritto sopra.

Swiss Life Funds (LUX) Equity Environment & Biodiversity Impact

Il fondo è soggetto agli obblighi di informativa previsti dall'art. 9 SFDR. La strategia d'investimento mira a selezionare imprese che realizzano la maggior parte del fatturato con prodotti e servizi che sostengono il raggiungimento dei seguenti obiettivi di sostenibilità, al fine di contribuire al contenimento del degrado dell'ambiente e della biodiversità:

- SDG 12 «Consumo e produzione responsabili»;
- SDG 14 «La vita sott'acqua»;
- SDG 15 «La vita sulla terra».

L'obiettivo sostenibile di questo fondo è quello di destinare almeno il 30% della quota media ponderata del fatturato del portafoglio di prodotti e servizi ad attività economiche che, come descritto sopra, contribuiscono ad arginare il degrado dell'ambiente e della biodiversità.

Swiss Life Funds (LUX) Equity Green Building and Infrastructure Impact

Il fondo è soggetto agli obblighi di informativa previsti dall'art. 9 SFDR. La strategia d'investimento mira a investire in imprese che realizzano la maggior parte del fatturato con prodotti e servizi che sostengono il raggiungimento dei seguenti obiettivi di sostenibilità, al fine di contribuire allo sviluppo di un'edilizia ecologica e di infrastrutture verdi:

- SDG 9 «Industria, innovazione e infrastrutture»;
- SDG 11 «Città e comunità sostenibili».

L'obiettivo di questo fondo è che almeno il 40% della quota media ponderata del fatturato del portafoglio di prodotti e servizi sia destinato ad attività economiche che contribuiscono allo sviluppo dell'edilizia ecologica e delle infrastrutture verdi, come descritto sopra.

Ulteriori informazioni sulla politica d'investimento dei fondi target sono reperibili sul sito <https://funds.swisslife-am.com>.

3.1.2 Azioni Emerging Markets ESG

Il patrimonio del gruppo d'investimento viene collocato prevalentemente in titoli di partecipazione di società domiciliate in Paesi emergenti. Occorre tener conto di criteri ESG.

Tramite due fondi target di Amundi – AMUNDI Emerging Markets Equity Focus Fund – e Robeco – Robeco Emerging Markets Equities – il gruppo d'investimento opera su titoli di partecipazione di società domiciliate in Paesi emergenti.

I fondi sono soggetti agli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 SFDR. Nel processo d'investimento si tiene sistematicamente conto di aspetti di sostenibilità quali ambiente, aspetti sociali e gestione aziendale.

L'approccio ESG del fondo target di Robeco può essere riassunto come segue:

il fondo limita gli investimenti in società con un elevato rischio di sostenibilità in base ai punteggi del rischio ESG; tutti gli investimenti di questo tipo richiedono l'approvazione separata di un comitato dedicato che controlla che tutti gli investimenti siano giustificati e ammissibili sulla base di un esame fondamentale del rischio di sostenibilità. Il fondo promuove determinate salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso l'applicazione di criteri di esclusione nei confronti di prodotti e pratiche commerciali che Robeco ritiene dannosi per la società e incompatibili con le strategie di investimento sostenibili. Il fondo promuove il rispetto nonché l'esercizio delle attività commerciali in linea con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, gli standard lavorativi dell'Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) e i principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani (UNGP), il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, sottoponendo le società che violano tali principi a un esame critico. Il fondo promuove la buona governance e le pratiche aziendali sostenibili attraverso il voto per delega, che contribuisce alla creazione di valore per gli azionisti nel lungo periodo. Ciò comprende l'assunzione di una posizione attiva su temi sociali e ambientali attraverso la politica di voto per delega di Robeco.⁵

L'approccio ESG del fondo target di Amundi può essere riassunto come segue:

il comparto promuove caratteristiche ecologiche e/o sociali mirando a un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG dell'indice MSCI Emerging Markets (il «valore di riferimento»). Per determinare il punteggio ESG del comparto e il valore di riferimento, la performance ESG viene valutata confrontando l'evoluzione del valore media di un titolo con il settore dell'emittente in relazione a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: ambiente, aspetti sociali e governance.⁶

⁵ Fonte: [rep_12_79121_1693483693203.pdf\(robeco.com\)](#)

⁶ Fonte: <https://www.amundi.ch/privatanleger/dl/doc/website-sfdr-disclosure-summary/LU1808314444/DEU>

3.1.3 Azioni Estero ESG Indicizzate

Il patrimonio del gruppo d'investimento viene collocato prevalentemente in titoli di partecipazione di società domiciliate all'estero. È possibile investire al massimo il 2% del patrimonio in società domiciliate in Svizzera. Occorre tener conto di criteri ESG.

Il gruppo d'investimento è a gestione passiva e replica, tramite un fondo target – Swiss Life iFunds (CH) Equity ESG Global ex Switzerland (CHF) –, l'andamento dell'indice «MSCI World ex Switzerland ESG Leaders».

La metodologia MSCI ESG Leaders mira a identificare il 50% (per capitalizzazione di mercato) dei titoli dell'indice superiore (MSCI World ex Switzerland) con il rating ESG più elevato. L'indice MSCI ESG Leaders utilizza i rating MSCI ESG per identificare le imprese che operano nel modo più efficiente e ottimale possibile, tenendo conto dei rischi e delle opportunità ESG. Le imprese devono avere almeno un rating MSCI ESG pari a «BB» o superiore per essere ammesse all'indice MSCI ESG Leaders.

Inoltre, l'indice MSCI ESG Leaders utilizza i punteggi delle controversie ESG di MSCI per identificare le imprese che presentano gravi problematiche a livello ambientale, sociale o di governance. Le imprese devono avere un punteggio delle controversie MSCI ESG pari o superiore a 3 su una scala da 0 a 10 (più basso è il valore, peggio è) per essere incluse nell'indice MSCI ESG Leaders.

L'indice MSCI ESG Leaders valuta inoltre il rispetto dei criteri ESG utilizzando il «Business Involvement Screening Research» e il «Climate Change Metrics» di MSCI per identificare le imprese che svolgono attività commerciali che rientrano nel «business involvement» (p.es. tabacco, gioco d'azzardo, alcol, carbone, armi ecc.). Le imprese le cui attività superano una determinata soglia in questi settori (ad esempio il 5% del fatturato) sono escluse dall'indice MSCI ESG Leaders.

3.1.4 Azioni Estero ESG

Il patrimonio del gruppo d'investimento viene collocato prevalentemente, tramite quattro fondi target, in titoli di partecipazione di società domiciliate all'estero. È possibile investire al massimo il 2% del patrimonio in società domiciliate in Svizzera. Occorre tener conto di criteri ESG.

La strategia ESG del gruppo d'investimento si basa sull'approccio ESG del relativo fondo target, a patto che ne venga perseguito uno.

Ponderazione strategica	Fondo target	Osservazioni
80,0%	Swiss Life iFunds (CH) Equity ESG Global ex Switzerland CHF)	Fondo target identico a quello del gruppo d'investimento «Azioni Estero ESG Indicizzate»; per i criteri ESG in dettaglio si veda il capitolo 3.1.3.
7,5%	Invesco Global Small Cap Equity Fund	Il fondo è soggetto agli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 SFDR. Il fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali in relazione all'uso delle risorse naturali e all'inquinamento (escludendo le imprese attive nell'estrazione e nella produzione di carbone, nonché nella produzione non convenzionale di petrolio e di gas nell'Artico, nell'estrazione di sabbie bituminose e di idrocarburi da rocce di scisto o <i>fracking</i>). Il fondo promuove anche caratteristiche sociali in relazione ai diritti umani (escludendo imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite sulla base di dati di terzi, di analisi proprie e di ricerche dell'investment manager) escludendo emittenti che partecipano alla produzione di tabacco e ai relativi prodotti e servizi, di cannabis per scopi ricreativi, di armi controverse e alla produzione di testate nucleari o interi missili nucleari al di fuori del trattato di non proliferazione nucleare. ⁷
7,5%	Dimensional Global Small Companies Fund	Attualmente per questo fondo target non viene applicata alcuna strategia ESG dedicata.
2,5%	AMUNDI Emerging Markets Equity Focus Fund ⁸	Fondo target identico a quello del gruppo d'investimento «Azioni Emerging Markets ESG»; per i criteri ESG in dettaglio si veda il capitolo 3.1.2.
2,5%	Robeco Emerging Markets Equities ⁹	Fondo target identico a quello del gruppo d'investimento «Azioni Emerging Markets ESG»; per i criteri ESG in dettaglio si veda il capitolo 3.1.2.

3.2 Immobili

I gruppi d'investimento immobiliare Immobili Svizzera ESG, Immobili Svizzera Terza età e Sanità ESG e Immobili commerciali Svizzera ESG, a investimento diretto, nonché i due gruppi d'investimento immobiliare Immobili Europa Industria e Logistica ESG (CHF) e Immobili Europa Industria e Logistica ESG (EUR), a investimento indiretto, tengono conto di criteri ESG.

Per tutti i gruppi d'investimento immobiliare che recano la qualifica aggiuntiva «ESG» nella denominazione, si applica la seguente politica di sostenibilità.

Negli investimenti e nell'amministrazione (sviluppo e gestione) degli investimenti si tiene conto di criteri ecologici, sociali e di governance. L'approccio ESG comprende l'integrazione di un elenco tematico ampio e in costante evoluzione di criteri ESG qualitativi relativi ai tre livelli di creazione del valore: investimento, sviluppo e gestione (**approccio di integrazione ESG**).

- **Investimento:** per la verifica di nuovi investimenti (acquisti, sviluppo di terzi) viene applicata una valutazione ESG sistematica e uniforme per tutti gli oggetti, con la quale vengono resi trasparenti i rischi ESG principali e, se necessario, predefinite strategicamente le successive misure di miglioramento già al momento dell'investimento. A tale scopo vengono raccolte informazioni rilevanti per i criteri ESG, tramite una due diligence estesa, ed elaborate in base a una griglia prestabilita

⁷ Fonte: Invesco, Invesco Funds, Extract Prospectus for Switzerland, 07.07.2023

⁸ AMUNDI Emerging Markets Equity Focus Fund, un comparto di Amundi Funds SICAV

⁹ Robeco Emerging Markets Equities, un comparto di Robeco Capital Growth Funds SICAV

in un «assessment ESG», che valuta gli aspetti ESG verificati in base alla loro portata, ponderati in funzione della loro rilevanza per la strategia ESG e aggregati in un punteggio complessivo ESG. La qualità degli assessment ESG viene verificata da specialisti ESG dedicati e successivamente servono da base decisionale per la gestione del portafoglio ai relativi organi incaricati. Non vengono effettuati investimenti immobiliari che, anche dopo l'attuazione delle misure di miglioramento predefinite, compromettono gli obiettivi concretamente misurabili dei gruppi d'investimento in tutto il portafoglio (cfr. sezioni seguenti), a meno che non sia possibile sovracompendere gli obiettivi in altre aree del portafoglio.

- **Sviluppo:** i progetti di costruzione e sviluppo si orientano a standard di sostenibilità locali o internazionali. Per le nuove costruzioni l'acquisizione delle certificazioni degli edifici è sistematica, mentre in caso di ristrutturazioni generali le certificazioni sono richieste a seconda del grado d'intervento.
- **Gestione:** nel portafoglio, la considerazione degli aspetti ESG viene assicurata da relativi standard di gestione, ad esempio nel monitoraggio o nella gestione dei locatari.

Nel processo decisionale in materia d'investimento si tiene conto dei rischi di sostenibilità mediante l'integrazione di fattori di sostenibilità nei processi di controllo del rischio nonché di portfolio e asset management. Per rischi di sostenibilità si intendono eventi o condizioni in ambito ambientale, sociale e di governance, il cui verificarsi può avere effetti negativi rilevanti o potenzialmente rilevanti sul valore degli investimenti. In particolare, gli eventi legati ai cambiamenti climatici possono incidere sul valore o sull'utilizzabilità dei beni reali. Si distingue tra rischi fisici e rischi transitori.

- **Rischi climatici fisici:** descrivono i rischi che influiscono fisicamente sul valore reale, ad esempio a seguito di eventi meteorologici estremi come ondate di caldo e di freddo, tempeste, inondazioni, siccità ecc.
- **Rischi climatici transitori:** descrivono, tramite meccanismi di regolamentazione o di mercato, i rischi che influiscono sul valore reale, come obblighi legali più severi del proprietario per garantire l'efficienza energetica o la riduzione della locazione a seguito dell'aumento dei costi accessori degli affitti a causa dell'aumento delle tasse sui combustibili fossili.

Entrambi i tipi di rischi climatici vengono valutati sulla base di dati di rischio relativi all'ubicazione e al consumo energetico di un fornitore esterno (MSCI Real Estate «Real Estate Climate Value-at-Risk»). La metodologia dettagliata è disponibile su richiesta.

3.2.1 Immobili Svizzera ESG e Immobili commerciali Svizzera ESG

Oltre all'approccio d'integrazione ESG illustrato nel paragrafo generale (cfr. capitolo 3.2), per i gruppi d'investimento Immobili Svizzera ESG e Immobili commerciali Svizzera ESG che investono direttamente, riguardo ai predefiniti aspetti focali ESG si applicano i seguenti requisiti e misure concretamente quantificabili, identificati come particolarmente essenziali nell'ambito della gestione del portafoglio e dei progetti edilizi.

c. Riduzione dell'impatto sul clima (Environment – E)

Gli edifici sono ad alta intensità di CO₂ e rientrano tra i responsabili del cambiamento climatico. La riduzione dell'impatto sul clima rappresenta quindi il focus di requisiti e misure quantificabili nel settore «ambiente».

Il portfolio management dei gruppi d'investimento «Immobili Svizzera ESG» e «Immobili commerciali Svizzera ESG» mira a rispettare un percorso di riduzione del CO₂ corrispondente all'obiettivo di 1,5 gradi Celsius dell'Accordo di Parigi sul clima. Gli obiettivi operativi e misurabili sono indicati di seguito.

Ottimizzazione sistematica relativa al CO₂ in portafoglio:

- valutazione del potenziale di risparmio relativo al CO₂ per immobile e conseguente definizione sistematica delle priorità per le misure di ottimizzazione. Il valore di priorità relativo al CO₂ deve essere disponibile per almeno il 60% della superficie di piano del portafoglio;
- riduzione del consumo energetico e delle emissioni di CO₂ tramite ottimizzazioni operative (p.es. ottimizzazione degli impianti tecnici esistenti nell'ambito della manutenzione continua); nel gruppo d'investimento Immobili Svizzera ESG devono essere effettuate almeno 16 ottimizzazioni operative in campo energetico tra il 2019 e il 2023; per il gruppo d'investimento Immobili commerciali Svizzera ESG, il valore obiettivo nel corso del periodo citato è fissato a nove ottimizzazioni operative in campo energetico.

Progetti di risanamento e di nuova costruzione efficienti in termini di CO₂:

- riduzione del consumo energetico e delle emissioni di CO₂ degli edifici nell'ambito di risanamenti (p.es. riparazione e sostituzione di componenti dell'involucro e dell'impiantistica, impiego di energie rinnovabili, risanamento energetico complessivo). In caso di risanamenti globali l'obiettivo è una riduzione media di CO₂ del 50%;
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici nuovi e sostitutivi (ossia senza riscaldamento a gasolio o a gas).

a. Migliorare la salute e il benessere (Social – S)

L'assunzione attiva di responsabilità in ambito «sociale» avviene, tra l'altro, mediante il rilevamento e l'analisi sistematici delle esigenze dei locatari. In questo modo gli interessi dei locatari possono essere meglio compresi e presi in considerazione. Il valore a lungo termine per il locatario come uno dei principali stakeholder nell'ambito degli investimenti immobiliari viene quindi aumentato sistematicamente. I gruppi d'investimento Immobili Svizzera ESG e Immobili commerciali Svizzera ESG perseguono i seguenti obiettivi operativi e misurabili.

- Monitoraggio della soddisfazione dei locatari tramite processi di feedback attivi dei locatari: attraverso sondaggi ricorrenti presso i locatari, ogni anno circa il 30% dei locatari di appartamenti e circa il 15% dei locatari commerciali saranno intervistati su tematiche riguardanti il rapporto e la questione della locazione. I risultati aiutano a comprendere meglio le esigenze dei locatari e vengono convertiti, ad hoc, in misure di ottimizzazione a livello di immobili e di portafoglio.

b. Trasparenza e compliance (Governance – G)

Una buona gestione aziendale mira tra l'altro alla trasparenza, che nei confronti degli stakeholder viene realizzata sotto forma di report periodici sulle decisioni d'investimento e sul raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. I gruppi d'investimento Immobili Svizzera ESG e Immobili commerciali Svizzera ESG perseguono i seguenti obiettivi operativi e misurabili:

- Adesione e partecipazione annuale al Global Real Estate Sustainability Benchmark («GRESB»). Il rating GRESB completo rappresenta il rating di sostenibilità centrale dei gruppi d'investimento Immobili Svizzera ESG e Immobili commerciali Svizzera ESG. I risultati vengono pubblicati ogni anno e analizzati specificamente in base alle dimensioni. Su questa base si perseguono costanti miglioramenti.

Le informazioni sul raggiungimento degli obiettivi concretamente misurabili relativi agli aspetti focali ESG vengono pubblicate annualmente, nell'ambito della chiusura dell'esercizio, nel rapporto ESG all'interno del rapporto immobiliare. Il rapporto ESG contiene anche gli «indicatori rilevanti per l'ambiente» secondo la raccomandazione KGAST. Il rapporto è disponibile al seguente indirizzo: www.swisslife.ch/fondazioneinvestimento, «Downloads».

3.2.2 Immobili Svizzera Terza età e Sanità ESG

Oltre all'approccio d'integrazione ESG illustrato nel paragrafo generale (cfr. capitolo 3.2), per il gruppo d'investimento Immobili Svizzera Terza età e Sanità ESG, a investimento diretto, riguardo ai predefiniti aspetti focali ESG, si applicano i seguenti requisiti e misure concretamente quantificabili, identificati come particolarmente essenziali nell'ambito della gestione del portafoglio e dei progetti edilizi.

a. Riduzione dell'impatto sul clima (Environment - E)

Gli edifici sono ad alta intensità di CO₂ e rientrano tra i responsabili del cambiamento climatico. La riduzione dell'impatto sul clima rappresenta quindi il focus di requisiti e misure quantificabili nel settore «ambiente».

Il portfolio management del gruppo d'investimento Immobili Svizzera Terza età e Sanità ESG mira a rispettare un percorso di riduzione del CO₂ corrispondente all'obiettivo di 1,5 gradi dell'Accordo di Parigi sul clima.

Il portafoglio immobiliare del gruppo d'investimento Immobili Svizzera Terza età e Sanità ESG è composto prevalentemente da nuovi immobili con modalità di costruzione e attrezzature tecniche efficienti dal punto di vista energetico e in materia di CO₂. Per garantire lo standard energetico del gruppo d'investimento Immobili Svizzera Terza età e Sanità ESG anche nell'ambito dell'ulteriore crescita e ampliamento, viene fissato il seguente parametro:

- la quota della superficie di piano del portafoglio esistente riscaldata principalmente con fonti energetiche rinnovabili (ossia escludendo il riscaldamento a gasolio e a gas) deve ammontare almeno al 75%.

b. Migliorare la salute e il benessere (Social - S)

L'assunzione attiva di responsabilità in ambito «sociale» avviene, tra l'altro, mediante il rilevamento e l'analisi sistematici delle esigenze dei locatari. In questo modo gli interessi dei locatari possono essere meglio compresi e presi in considerazione. Il valore a lungo termine per il locatario come uno dei principali stakeholder nell'ambito degli investimenti immobiliari viene quindi aumentato sistematicamente. Il gruppo d'investimento Immobili Svizzera Terza età e Sanità ESG persegue i seguenti obiettivi operativi e misurabili.

- Monitoraggio della soddisfazione dei locatari tramite processi di feedback attivi dei locatari: attraverso sondaggi ricorrenti presso i locatari, ogni anno circa il 30% dei locatari di appartamenti e circa il 15% dei locatari commerciali saranno intervistati su tematiche riguardanti il rapporto e la questione della locazione. I risultati aiutano a comprendere meglio le esigenze dei locatari e vengono convertiti, ad hoc, in misure di ottimizzazione a livello di immobili e di portafoglio.

Con l'aumento della speranza di vita, la quota di anziani in Svizzera sale costantemente. La salute e il benessere nella terza età dipendono anche dalla disponibilità di uno spazio abitativo adeguato e commisurato alle esigenze. Il gruppo d'investimento Immobili Svizzera Terza età e Sanità ESG è focalizzato pertanto a livello sociale anche sulla messa a disposizione di spazi abitativi adeguati soprattutto alle esigenze delle persone anziane. In questo contesto si tiene conto delle diverse fasi della vita: dall'abitare in piena libertà di scelta, agli immobili multigenerazionali fino alle abitazioni assistite in istituti di cura e per anziani. Viene fissato il seguente parametro operativo:

- messa a disposizione di spazi abitativi adatti alla terza età: la quota di unità abitative con certificazione LEA («Living Every Age») e/o con un gestore specializzato in abitazioni per anziani e cure deve essere almeno del 60%.

c. Trasparenza e compliance (Governance – G)

Una buona gestione aziendale mira tra l'altro alla trasparenza, che nei confronti degli stakeholder viene realizzata sotto forma di report periodici sulle decisioni d'investimento e sul raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Il gruppo d'investimento Immobili Svizzera Terza età e Sanità ESG persegue i seguenti obiettivi operativi e misurabili.

- Aderenza e partecipazione annuale al Global Real Estate Sustainability Benchmark («GRESB»). Il rating GRESB completo rappresenta il rating centrale di sostenibilità del gruppo d'investimento Immobili Svizzera Terza età e Sanità ESG; I risultati vengono pubblicati ogni anno e analizzati specificamente in base alle dimensioni. Su questa base si perseguono costanti miglioramenti.

Le informazioni sul raggiungimento degli obiettivi concretamente misurabili relativi agli aspetti chiave ESG vengono pubblicate annualmente, nell'ambito della chiusura dell'esercizio, nel rapporto ESG all'interno del rapporto sugli immobili. Il rapporto ESG contiene anche gli «indicatori rilevanti per l'ambiente» secondo la raccomandazione KGAST. Il rapporto è disponibile al seguente indirizzo: www.swisslife.ch/fondazionedinvestimento, «Downloads».

3.2.3 Immobili Europa Industria e Logistica ESG (CHF) / (EUR)

I gruppi d'investimento tengono conto di criteri ESG.

I gruppi d'investimento menzionati operano sul fondo Swiss Life Real Estate Funds (LUX) S.A., SICAV-SIF – ESG European Industrial & Logistics. Il fondo è soggetto agli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del regolamento europeo sulla trasparenza (SFDR) e promuove caratteristiche ecologiche e sociali. Inoltre, il fondo tiene conto dei principali effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità («Principle Adverse Impact» o «PAI») in campo ambientale.

Oltre all'approccio qualitativo d'integrazione ESG illustrato nel capitolo 3.2, il fondo target definisce gli obiettivi ESG nei seguenti settori.

a. Mitigazione del cambiamento climatico (E – Environment)

- Il fondo mira a ridurre l'intensità delle emissioni di gas a effetto serra del 15% entro il 2030 (sulla base delle emissioni del 2020).

b. Gestione dei rischi di sostenibilità e resilienza (E – Environment)

- Entro il 2024 almeno il 75% degli assets under management sarà sottoposto a un assessment dedicato sui rischi di sostenibilità.

c. Miglioramento della trasparenza e del coinvolgimento degli stakeholder (G – Governance)

- Entro il 2024 per il 50% della superficie lorda per piani affittata saranno implementate le clausole green lease.
- Il fondo parteciperà annualmente a un rating esterno.

Ulteriori informazioni sugli obiettivi d'investimento del fondo target sono reperibili sul sito <https://funds.swisslife-am.com/it>.

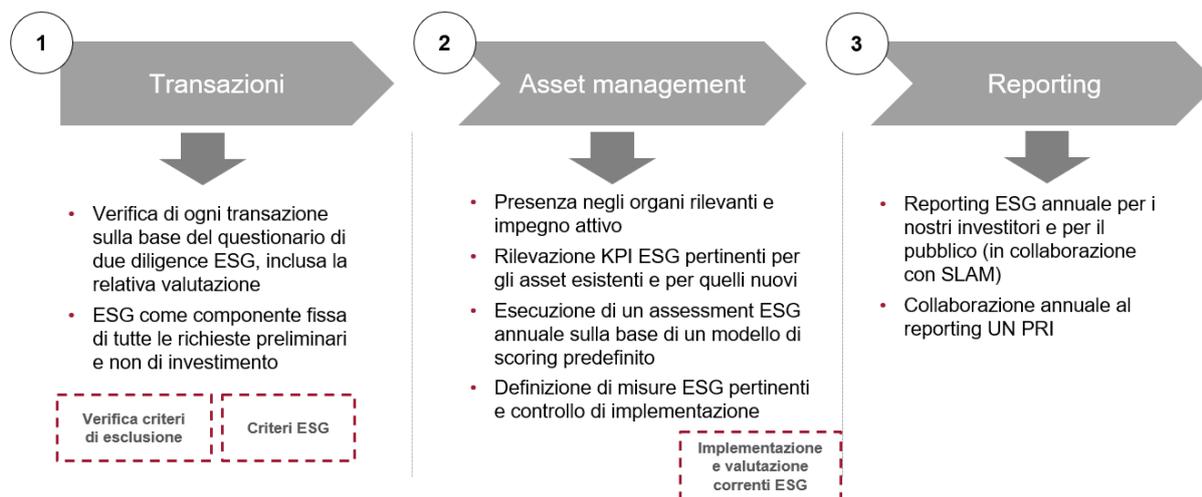
3.3 Investimenti in infrastrutture

3.3.1 Infrastruttura globale ESG (CHF hedged) / (EUR)

Il gruppo d'investimento Infrastruttura globale ESG (EUR) tiene conto di criteri ESG.

Per il gruppo d'investimento Infrastruttura globale ESG (EUR) viene applicata una politica ESG chiaramente definita sulla base dell'approccio ESG del team Infrastructure Equity di SLAM. Prima di quanto esposto qui di seguito, occorre precisare che i criteri descritti sono validi sia per il gruppo d'investimento Infrastruttura globale ESG (EUR) sia per il gruppo d'investimento Infrastruttura globale ESG (CHF hedged), in quanto gli investimenti infrastrutturali del gruppo d'investimento Infrastruttura globale ESG (CHF hedged) vengono effettuati esclusivamente tramite il gruppo d'investimento Infrastruttura globale ESG (EUR).

Di regola i criteri ESG vengono integrati durante il processo decisionale in materia d'investimento e durante la continua gestione del portafoglio. La base è costituita dal «Responsible Investment Manual Infrastructure» del team Infrastructure Equity di SLAM, che definisce i criteri a livello di «Transazioni», «Asset management» e «Reporting».



Il team Infrastructure Equity si impegna affinché l'approccio d'investimento tenga conto dei fattori ESG in ogni fase, dal primo esame durante la due diligence fino all'attuazione e alla promozione costanti degli standard ESG dopo l'investimento nell'ambito della gestione patrimoniale.

Di seguito viene riportata una panoramica dettagliata su come vengono implementati gli aspetti ESG nell'approccio dei gruppi d'investimento infrastrutturali e sui criteri fissati in tale ambito.

Gli impegni di capitale del gruppo d'investimento Infrastruttura globale ESG (EUR) vengono destinati per almeno due terzi a investimenti collettivi soggetti agli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 o dall'art. 9 SFDR oppure a investimenti diretti uniti a investimenti collettivi soggetti agli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 o dall'art. 9 SFDR.

Tutti gli impegni all'investimento del gruppo Infrastruttura globale ESG (EUR) devono essere effettuati sulla base di una valutazione ESG positiva. Gli investimenti diretti devono avere un rating minimo di 26 punti, gli investimenti collettivi un rating minimo di 18 punti secondo il seguente schema di valutazione ESG.

I criteri da verificare di questa valutazione ESG e la successiva quantificazione della valutazione sono definiti di seguito.

a. Criteri ESG da valutare per il gestore di un investimento collettivo

- **Obiettivi d'investimento ESG:** valutazione degli obiettivi d'investimento e delle misure adottate a fini ESG: criteri ESG nel processo d'investimento, esclusione di settore, misurabilità, prova dell'attuazione ecc.
- **Politiche ESG:** valutazione delle direttive ESG dell'impresa. Esistono direttive chiare sulle questioni generali di sostenibilità, ambiente, sociale e governance?
- **Commitment ESG:** sussiste un obbligo nei confronti degli standard o dei principi ESG (p.es. PRI) nonché una prova del reporting (pubblico)?
- **Responsabilità ESG:** identificazione e valutazione delle risorse assegnate alla gestione ESG per realizzare gli obiettivi ESG.
- **Senior management:** valutare se il processo decisionale ESG avviene a livello di management superiore. L'impresa ha un incaricato delle decisioni responsabile per i temi ESG?
- **Rischi e opportunità ESG:** il gestore del potenziale fondo target tiene conto dei rischi e/o delle opportunità ESG nei suoi processi d'investimento? Esistono elementi di prova, ad esempio, in estratti dei comunicati sugli investimenti, relazioni di due diligence, studi di casi?
- **Monitoraggio di rischi e opportunità ESG:** il gestore del potenziale fondo target tiene conto dei rischi e/o delle opportunità ESG nei suoi processi di monitoraggio degli investimenti? Viene effettuata una verifica regolare dei rischi e/o delle opportunità ESG? Ci sono rapporti per gli investitori o per l'opinione pubblica?
- **Analisi dell'asset performance:** valutazione della misura in cui gli obiettivi e i criteri ESG fissati («performance ESG») vengono monitorati nell'ambito della gestione ESG.
- **Comunicazione ESG:** comunicazione di misure e/o performance ESG. A quanto ammontano la trasparenza e la frequenza in relazione ai temi ESG?
- **Valutazione ESG esterna:** l'attuazione dei criteri ESG viene verificata da valutazioni esterne come PRI, GRESB e queste vengono pubblicate?
- **Comportamenti scorretti in materia di ESG, sanzioni, incidenti:** esistono processi per il monitoraggio e la comunicazione di incidenti o violazioni in relazione a direttive ambientali, sociali e/o di governance?

Per la valutazione dei criteri si applica un sistema a quattro punti per domanda per i gestori di investimenti collettivi. 4 punti vengono assegnati a «ottima performance» e 1 punto a «cattiva performance».

- Margini per gestori di investimenti collettivi
 - > 28 punti (verde)
 - 18-28 punti (giallo, altre domande e informazioni contestuali)
 - < 18 punti (rosso, nessuna raccomandazione d'investimento)

b. Criteri ESG da valutare per investimenti diretti

- **Politica ambientale e processi:** valutare se le direttive e i processi ambientali esistono, sono chiaramente attuati e rispettati (ev. anche certificazione ISO ambientale). Vengono rilevate le emissioni di gas serra? Ci sono stati incidenti ambientali negativi negli ultimi anni?
- **Iniziative ambientali:** l'impatto sull'ambiente viene valutato nelle operazioni quotidiane? Vengono perseguiti obiettivi ambientali e di sostenibilità? Saranno ridotte le emissioni di gas serra? Vengono valutati i rischi climatici? La presenza sui media è positiva per quanto riguarda l'ambiente e non ci sono reclami pendenti?
- **Consumo delle risorse e gestione dei rifiuti:** valutazione del consumo di energia, di acqua e di rifiuti o della quantità di rifiuti. Saranno introdotte iniziative per il risparmio idrico ed energetico e per la riduzione dei rifiuti? Il fatturato è generato dall'industria mineraria, dall'estrazione, dalla produzione, dalla trasformazione, dallo stoccaggio, dalla raffinazione o dalla distribuzione di combustibili fossili? Le attività di localizzazione dell'impresa incidono sulle aree sensibili dal punto di vista della biodiversità?
- **Diritto ambientale:** l'impresa si è data direttive sulla tutela dell'ambiente e chiari meccanismi di notifica nei confronti delle autorità oppure non è tenuta a effettuare alcuna notifica secondo le leggi ambientali specifiche del settore? Sono in corso procedimenti giudiziari in materia ambientale in cui l'impresa è parte del procedimento?
- **Occupazione e ambiente di lavoro:** esiste un codice di condotta che viene applicato in modo coerente? Valutazione del work-life-balance, orari di lavoro, fluttuazione del personale. Vi sono inoltre programmi sociali, eventi, iniziative di sviluppo, formazioni? L'impresa è interessata al feedback delle collaboratrici e dei collaboratori? Negli ultimi tre anni l'impresa ha violato le direttive OCSE o i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite? Esiste una direttiva sulla diversità e sull'inclusione?
- **Coinvolgimento degli stakeholder:** immagine dell'azienda presso i clienti, il pubblico e la comunità in generale. Valutazione della presenza sui media. Come reagisce l'impresa ai reclami di clienti, pubblico e comunità nel settore ESG? Esiste una direttiva sugli informatori?
- **Contributo alla società:** l'impresa partecipa regolarmente a eventi di comunità / beneficenza o vi contribuisce? Le donazioni in beneficenza si basano su criteri chiari e oggettivi? Vengono perseguiti e promossi l'impegno del personale, le iniziative di ricerca e i corsi di perfezionamento facoltativi?
- **Senior management / Consiglio d'amministrazione:** i dirigenti sono competenti ed esperti e il consiglio di amministrazione è composto da una quota significativa di membri indipendenti? Le responsabilità dei dirigenti sono definite chiaramente? La retribuzione del senior management / del consiglio d'amministrazione è conforme al mercato? Ci sono responsabili ESG? Le tematiche ESG sono incluse fra gli obiettivi del management?
- **Sistemi informativi gestionali:** l'azienda dispone di un sistema informativo gestionale ben implementato e, su tale base, di un piano di attenuazione del rischio? Esiste una direttiva in materia di qualità e sicurezza e viene aggiornata se necessario? In questo modo si garantisce che la legislazione venga applicata e controllata in modo chiaro e sistematico all'interno dell'impresa? Gli



aspetti ESG sono parte integrante della strategia? Viene redatto un rapporto ESG? Esiste una direttiva antiriciclaggio? Esiste una direttiva sulla salute e la sicurezza? Esiste una moderna politica anti-schiavitù? Esiste una prevenzione attiva degli infortuni sul lavoro? Le assenze dovute a infortuni vengono misurate e valutate? Negli ultimi tre anni è comprovato che non vi siano state violazioni delle norme fiscali, del riciclaggio di denaro o degli standard di corruzione? I diritti umani sono rispettati e controllati anche nelle catene di approvvigionamento dell'impresa?

- **Valutazione esterna (p.es. GRESB):** viene effettuata regolarmente una valutazione ESG esterna? Si sta lavorando costantemente per migliorare le diverse questioni chiave valutate?

Per la valutazione dei criteri o delle domande si applica un sistema da 1 o 0 punti per domanda per gli investimenti diretti: 1 punto per «sì» e 0 punti per «no».

Il punteggio viene quindi sommato e classificato in base ai seguenti livelli.

- Margini per investimenti diretti
 - > 32 punti (verde)
 - 26-32 punti (giallo, ulteriori domande e informazioni contestuali, focus sul miglioramento)
 - < 26 punti (rosso, nessuna raccomandazione d'investimento)

c. Limitazioni fondamentali e generali agli investimenti

Vengono inoltre rispettate le seguenti restrizioni per tutti gli investimenti del team Infrastructure Equity Investment di SLAM, quindi anche per i gruppi d'investimento infrastrutturali.

- Investire non oltre il 20% in impianti operanti principalmente nel settore midstream (trasporto, stoccaggio o raffinazione del petrolio greggio o dei prodotti affini).
- Esclusione delle imprese che ricavano oltre il 10% del loro valore dalla prospezione e dall'estrazione di petrolio e gas.
- Esclusione delle imprese che ricavano più del 10% del loro valore dalla movimentazione o dalla combustione del carbone.
- Esclusione delle imprese che ricavano più del 10% del loro valore dalla produzione di energia nucleare.
- Esclusione di imprese o emittenti che partecipano alla produzione, allo sviluppo e all'acquisto di armi controverse (armi nucleari, armi biologiche o chimiche, mine antiuomo, bombe a grappolo).

Oltre a queste limitazioni d'investimento sussistono altre limitazioni d'investimento nell'ambito della politica Infrastructure Equity ESG di SLAM. L'elenco è aggiornato e ampliato costantemente.

Infrastructure Equity di SLAM dispone di un approccio di gestione patrimoniale proattivo. Pertanto, l'orientamento ESG degli investimenti infrastrutturali deve essere migliorato costantemente.

3.4 Ipoteche

3.4.1 *Ipoteche Svizzera ESG*

Il patrimonio del gruppo d'investimento viene collocato prevalentemente in ipoteche svizzere sostenibili tramite l'investimento collettivo (fondo target) «Swiss Life Mortgage Funds con il comparto Swiss Life ESG Mortgage Fund» autorizzato dalla FINMA.

L'obiettivo del gruppo d'investimento consiste nel realizzare un rendimento adeguato collocando prevalentemente in strumenti che rappresentano i rischi di credito del mercato ipotecario svizzero. Il gruppo d'investimento persegue gli obiettivi ambientali della mitigazione del cambiamento climatico e dell'inquinamento nonché la tutela degli ecosistemi. Il gruppo d'investimento persegue un approccio tematico volto alla sostenibilità attraverso la combinazione dell'approccio best in class, l'applicazione di esclusioni e l'impact investing.

Le ipoteche possono essere definite sostenibili se l'immobile a garanzia soddisfa determinati criteri in materia di sostenibilità ambientale. Per il gruppo d'investimento è stato elaborato un modello relativo ai criteri di selezione sostenibili per le ipoteche che garantisce che gli immobili corrispondano all'obiettivo citato. Il modello si compone di quattro criteri principali.

- **Climate Change Mitigation:** riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per contrastare i cambiamenti climatici
- **Pollution:** nessuna contaminazione del terreno edificabile con effetti dannosi per l'ambiente
- **Ecosystems:** protezione delle aree naturali protette e della biodiversità
- **Physical Climate Risk Assessment:** analisi dell'esposizione ai rischi climatici
- Nella maggior parte dei casi, per valutare la sostenibilità degli immobili si ricorre, tra l'altro, a criteri quali l'energia primaria utilizzata, le emissioni di gas a effetto serra, eventuali contaminazioni del terreno edificabile, i pericoli per la protezione della natura o dell'ubicazione e, quindi, il pericolo dovuto a eventi meteorologici estremi. Pertanto, per affermazioni dedicate sulla sostenibilità degli immobili, sono necessari diversi dati sul fabbisogno energetico dell'edificio e del tipo di energia nonché ulteriori informazioni (p.es. informazioni sulle superfici). Questo tipo di dati può essere raccolto in diversi modi. Per valutare se un'ipoteca acquistata per il gruppo d'investimento sia sostenibile, si fa ricorso in particolare alle seguenti fonti di dati, prevalentemente disponibili per la Svizzera:
 - CECE¹⁰
 - MINERGIE[®]
 - Catasto dei siti contaminati
 - Posizione geografica e scenari climatici

Criteri di sostenibilità per i crediti ipotecari

Il fondo target persegue un approccio tematico volto alla sostenibilità attraverso la combinazione dell'approccio best in class, l'applicazione di esclusioni e l'impact investing. Gli approcci di sostenibilità vengono concretizzati fissando i seguenti criteri nelle quattro tematiche di sostenibilità affrontate che gli immobili a garanzia devono soddisfare al momento della firma della convenzione relativa all'acquisto dei crediti ipotecari da parte del fondo target.

¹⁰ Certificato Energetico Cantonale degli Edifici

- Climate Change Mitigation

- Le nuove costruzioni (edifici di meno di 1 anno) devono possedere un certificato (provvisorio) Minergie® (Minergie®, Minergie® P/A o Eco) o un certificato CECE® / CECE® (provvisorio) per nuovi edifici di classe A o B o certificati (provvisori) equivalenti (approccio best in class).
- Gli immobili più vecchi (edifici di oltre 1 anno) devono possedere un certificato Minergie® (Minergie®, Minergie® P/A o Eco) o CECE® di classe A, B o C o certificati equivalenti (approccio best in class).
- Gli edifici senza certificato (provvisorio) Minergie® o CECE® / CECE® (provvisorio) per nuovi edifici o certificati (provvisori) equivalenti nonché gli edifici con certificato CECE® di classe D o E sono presi in considerazione a condizione che sia stata presentata una richiesta di finanziamento con certificato CECE® Plus o certificato equivalente, che includa un elenco delle misure di risanamento previste e a condizione che i lavori di ristrutturazione siano stati completati al più tardi entro 24 mesi dal versamento del finanziamento e che sia disponibile un certificato CECE® di classe A o B o C o un certificato equivalente (impact investing).

- Pollution

Gli immobili che garantiscono i crediti ipotecari non devono figurare come sito inquinato nel catasto dei siti contaminati dei Cantoni ovvero degli uffici federali competenti per l'esecuzione dell'ordinanza sui siti contaminati (OSiti) nella loro area UFT11, DDPS12 e UFAC13 (esclusione).

- Ecosystems

Questo criterio di sostenibilità mira a tutelare le aree naturali protette e la biodiversità. Gli edifici che garantiscono i crediti ipotecari non devono trovarsi in zone designate dall'Ufficio federale dell'ambiente UFAM per la protezione e la promozione della biodiversità in Svizzera (esclusione).

Infine, per soddisfare il criterio **Physical Climate Risk Assessment** è prevista ogni cinque anni una verifica della ripartizione degli edifici e dell'esposizione ai rischi climatici per gli immobili che garantiscono i crediti ipotecari acquisiti dal fondo target. La prima verifica ha luogo due anni dopo il lancio del fondo target del gruppo d'investimento.

¹¹ Ufficio federale dei trasporti

¹² Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

¹³ Ufficio federale dell'aviazione civile

4 Monitoraggio ESG e reporting

L'osservanza dei criteri ESG e l'attuazione conforme alla strategia sono monitorate dalla funzione Investment Compliance e Risk Management di Swiss Life Asset Management SA, gestore patrimoniale della Fondazione d'investimento Swiss Life.

Per diversi gruppi d'investimento in titoli, PPCmetrics SA, che funge da investment controller della fondazione d'investimento, effettua un monitoraggio ESG supplementare. Il monitoraggio ESG da parte di PPCmetrics SA serve a monitorare la sostenibilità dei portafogli mediante un processo comprensibile e sistematico. Inoltre, un sistema semaforico calcola lo stato attuale dell'attuazione dell'obiettivo ESG, che viene verificato trimestralmente e, se necessario, adeguato. Lo stato ESG indica per quali portafogli sussiste una divergenza dagli obiettivi di sostenibilità. In caso di scostamento dagli obiettivi fissati, PPCmetrics SA definisce le misure da adottare insieme alla Fondazione d'investimento Swiss Life.

Il reporting ESG per i gruppi d'investimento viene effettuato in diversi formati, in funzione dello strumento d'investimento e della categoria ESG. Per i gruppi d'investimento in titoli ESG vengono elaborati cosiddetti «long report ESG» (trimestrali), per i gruppi d'investimento immobiliari e infrastrutturali un rapporto ESG sul prodotto (annuale) ed eventualmente un reporting GRESB (annuale).

Gruppo d'investimento della Fondazione d'investimento Swiss Life	Long report ESG	Rapporto ESG sul prodotto	Reporting GRESB	PPCmetrics Monitoraggio ESG
Azioni Estero ESG	●			●
Azioni Estero ESG Indicizzate	●			●
Azioni Emerging Markets ESG	●			●
Azioni Global ESG	●			●
Azioni Global Protect Flex (CHF hedged)				
Azioni Global Small Caps				●
Azioni Svizzera				●
Azioni Svizzera Large Caps Indicizzate				●
Azioni Svizzera Protect Flex				
Azioni Svizzera Small & Mid Caps				●
LPP-Mix 15				
LPP-Mix 25				
LPP-Mix 35				
LPP-Mix 45				
LPP-Mix 75				
Obbligazioni CHF Estero				●
Obbligazioni CHF Svizzera				●
Obbligazioni Global Stati+ (CHF hedged)				●
Obbligazioni Global Imprese (CHF hedged)				●
Obbligazioni Global Imprese Short Term (CHF hedged)				●
Obbligazioni Emerging Markets Imprese (CHF hedged)				●
Obbligazioni Emerging Markets Short Term (CHF hedged)				●

Gruppo d'investimento della Fondazione d'investimento Swiss Life	Long report ESG	Rapporto ESG sul prodotto	Reporting GRESB	PPCmetrics Monitoraggio ESG
Obbligazioni Global (CHF hedged)				●
Ipoteche Svizzera ESG	●*			
Senior Secured Loans (CHF hedged)				●
Immobili Svizzera ESG		●	●	
Immobili commerciali Svizzera ESG		●	●	
Immobili Svizzera Terza età e Sanità ESG		●	●	
Immobili Europa Industria e Logistica ESG (CHF)		**		
Immobili Europa Industria e Logistica ESG (EUR)		**		
Infrastruttura globale ESG (CHF hedged)		***		
Infrastruttura globale ESG (EUR)		***		

Tabella 2: Reporting ESG a livello di gruppi d'investimento

- * Reporting ESG come parte del fact sheet del gruppo d'investimento
- ** Il fondo target «Swiss Life Real Estate Funds (LUX) S.A. SICAV-SIF-ESG European Industrial & Logistics» è soggetto agli obblighi di informativa di cui all'art. 8 SFDR. Gli investitori dei gruppi d'investimento Immobili Europa Industria e Logistica ESG (CHF) / (EUR) possono richiedere il reporting del fondo target alla Fondazione d'investimento Swiss Life.
- *** Reporting ESG previsto come parte del rapporto trimestrale

Clausola di esclusione della responsabilità

La presente pubblicazione è stata redatta con la massima cura e secondo scienza e coscienza. Essa non rappresenta né un invito né una raccomandazione ad acquistare o a vendere strumenti d'investimento, ma funge unicamente da veicolo informativo. È possibile richiedere gratuitamente tutti i documenti che costituiscono la base giuridica di un eventuale investimento presso la Fondazione d'investimento Swiss Life, c/o Swiss Life SA, General-Guisan-Quai 40, 8002 Zurigo, tel. 043 547 71 11 e alla pagina web www.swisslife.ch/fondazionedinvestimento.

La cerchia degli investitori della Fondazione d'investimento Swiss Life si limita alle istituzioni del secondo pilastro e del pilastro 3a, a istituzioni esonerate dall'obbligo tributario con sede in Svizzera e che secondo l'oggetto sociale perseguono la previdenza professionale, nonché a persone che gestiscono investimenti collettivi per tali istituzioni, sono sorvegliate dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA e investono presso la fondazione esclusivamente capitali per queste istituzioni.

Tutti i nomi di prodotti e aziende sono marchi di fabbrica™ o marchi registrati® dei rispettivi titolari. Il loro utilizzo non è indicativo di appartenenza ad essi né un consenso da parte di essi.

Editore: Fondazione d'investimento Swiss Life. Tutti i diritti riservati.



*Sosteniamo le persone a vivere
in piena libertà di scelta.*

*Fondazione d'investimento Swiss Life
General-Guisan-Quai 40
Casella postale, 8022 Zurigo
Telefono 043 547 71 11
fondazionedinvestimento@swisslife-am.com
www.swisslife.ch/fondazionedinvestimento*